

NOME

COGNOME

ETÀ

PARROCCHIA

QUESTA NON È LA FINE

SERATA D’ARRIVO

PREGHIERA DELLA SERA

Canto iniziale

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**.

Lodiamo il Signore perché buono. **Eterna è la sua misericordia**.

Introduzione

Iniziamo questo camposcuola carichi di desideri, aspettative, entusiasmo e allegria. Se mi guardo intorno chi vedo? Quanti ragazzi da conoscere, compagni di viaggio speciali; sarà un’esperienza indimenticabile!

Dal libro della Genesi

(Gen 11,27-32)

Questa è la posterità di Terach: Terach generò Abram, Nacor e Aran: Aran generò Lot. Aran poi morì alla presenza di suo padre Terach nella sua terra natale, in Ur dei Caldei. Abram e Nacor si presero delle mogli; la moglie di Abram si chiamava Sarai e la moglie di Nacor Milca, ch'era figlia di Aran, padre di Milca e padre di Isca. Sarai era sterile e non aveva figli. Poi Terach prese Abram, suo figlio, e Lot, figlio di Aran, figlio cioè del suo figlio, e Sarai sua nuora, moglie di Abram suo figlio, e uscì con loro da Ur dei Caldei per andare nel paese di Canaan. Arrivarono fino a Carran e vi si stabilirono. L'età della vita di Terach fu di duecentocinque anni; Terach morì in Carran.

Preghiamo insieme

Signore, siamo tutti qui,

pronti ed entusiasti di iniziare questo nuovo viaggio con Te.

Sono molte le emozioni che stiamo provando;

sono molte le storie che stiamo portando;

sono molte le cose che vogliamo imparare, scoprire, conoscere.

Aiutaci a scoprire la bellezza delle relazioni

attraverso le attività quotidiane,

il rapporto con gli altri ragazzi e gli educatori, i momenti di preghiera con Te.

Insegnaci a saperci fidare e ad affidarci agli altri,

insegnaci la fatica di conquistare la meta,

insegnaci il coraggio di costruire nuove amicizie.

Ci auguriamo un buon cammino nel Tuo nome,

per scoprire la bellezza negli altri e in noi stessi.

Buon camposcuola a tutti noi.

Amen

Canto finale

L’ARDIRE DI PARTIRE

PRIMO GIORNO

PREGHIERA DEL MATTINO

Canto iniziale

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**.

Lodiamo il Signore perché buono. **Eterna è la sua misericordia**.

Salmo 23

Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,

ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l’anima mia,

mi guida per il giusto cammino

a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,

non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro

mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa

sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;

il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne

tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.

Dal libro della Genesi

(Gen 12,1-9)

Il Signore disse ad Abram: "Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra".

Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore, e con lui partì Lot. Abram aveva settantacinque anni quando lasciò Carran. Abram prese la moglie Sarài e Lot, figlio di suo fratello, e tutti i beni che avevano acquistati in Carran e tutte le persone che lì si erano procurate e si incamminarono verso la terra di Canaan. Arrivarono nella terra di Canaan e Abram la attraversò fino alla località di Sichem, presso la Quercia di Morè. Nella terra si trovavano allora i Cananei. Il Signore apparve ad Abram e gli disse: "Alla tua discendenza io darò questa terra". Allora Abram costruì in quel luogo un altare al Signore che gli era apparso. Di là passò sulle montagne a oriente di Betel e piantò la tenda, avendo Betel ad occidente e Ai ad oriente. Lì costruì un altare al Signore e invocò il nome del Signore. Poi Abram levò la tenda per andare ad accamparsi nel Negheb.

Preghiamo insieme

Quante volte, Signore, ricevo consigli

dalle persone che mi stanno vicino e mi vogliono bene.

Non sempre, però, riesco ad essere come Abramo

che lascia tutto e parte;

a volte è così difficile ascoltare.

Aiutami, Signore, a mettermi in gioco,

a non chiudermi in me stesso e nelle mie sicurezze.

Ti ringrazio per questo camposcuola che inizia,

permettimi di conoscere nuovi ragazzi

e, con questi, tessere nuove relazioni. Amen**.**

Benedizione finale

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito**.

Il Signore che ogni giorno ci chiama ad avere coraggio ci benedica e ci accompagni in questa giornata. **Amen**.

Canto finale

Dietro le quinte

**Quanto difficile è stringere nuove amicizie?**

**Quali tue sicurezze hai avuto il coraggio di abbandonare**

**per rischiare di stringere una nuova amicizia?**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Celebrazione

Canto iniziale

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo di Matteo

(Mt 26,36-42)

Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: "Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare". E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. E disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me". Andò un poco più avanti, cadde faccia a terra e pregava, dicendo: "Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!". Poi venne dai discepoli e li trovò addormentati. E disse a Pietro: "Così, non siete stati capaci di vegliare con me una sola ora? Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole". Si allontanò una seconda volta e pregò dicendo: "Padre mio, se questo calice non può passare via senza che io lo beva, si compia la tua volontà".

Preghiera personale

Ti chiediamo, Dio del nostro padre Abramo e Dio nostro, di concederci una fede forte, operosa nel bene, una fede che apra i nostri cuori a Te e a tutti i nostri fratelli e sorelle; e una speranza insopprimibile, capace di scorgere ovunque la fedeltà delle tue promesse. Fa’ di ognuno di noi un testimone della tua cura amorevole per tutti, in particolare per i rifugiati e gli sfollati, le vedove e gli orfani, i poveri e gli ammalati.

Salmo 24 (23)

Del Signore è la terra e quanto contiene:

il mondo, con i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondato sui mari

e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore?

Chi potrà stare nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro,

chi non si rivolge agli idoli,

chi non giura con inganno.

Egli otterrà benedizione dal Signore,

giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca,

che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Alzate, o porte, la vostra fronte,

alzatevi, soglie antiche,

ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria?

Il Signore forte e valoroso,

il Signore valoroso in battaglia.

Alzate, o porte, la vostra fronte,

alzatevi, soglie antiche,

ed entri il re della gloria.

Chi è mai questo re della gloria?

Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

**Segno**

preghiera in solitudine e promessa del cioccolatino

Canto finale

PREGHIERA DELLA SERA

Canto iniziale

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**.

Lodiamo il Signore perché buono. **Eterna è la sua misericordia**.

Introduzione

Guardando alla giornata che abbiamo trascorso, ringraziamo Dio per averci fatto conoscere nuovi amici in questo camposcuola.

Autovalutazione

Preghiamo insieme

Signore,

oggi è stata proprio

una bella giornata:

mi hai fatto conoscere nuovi amici

con cui trascorrere

questi giorni.

È proprio bello

conoscere nuove

persone

e stringere

nuove amicizie,

anche se un po’ difficile. Sostienimi sempre nel mio incontro con l’altro. Amen.

Benedizione finale

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito**.

Il Signore che ogni giorno ci chiama ad avere coraggio ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. **Amen**.

IL TEMPO DELL’ALTRO

SECONDO GIORNO

PREGHIERA DEL MATTINO

Canto iniziale

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**.

Lodiamo il Signore perché buono. **Eterna è la sua misericordia**.

Salmo 89 (88)

*Canterò per sempre l’amore del Signore*.

Canterò in eterno l’amore del Signore,

di generazione in generazione

farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,

perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;

nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

*Canterò per sempre l’amore del Signore.*

Ho stretto un’alleanza con il mio eletto,

ho giurato a Davide, mio servo.

Stabilirò per sempre la tua discendenza,

di generazione in generazione edificherò il tuo trono».

*Canterò per sempre l’amore del Signore.*

I cieli cantano le tue meraviglie, Signore,

la tua fedeltà nell’assemblea dei santi.

Chi sulle nubi è uguale al Signore,

chi è simile al Signore tra i figli degli dei?

*Canterò per sempre l’amore del Signore.*

Dio è tremendo nel consiglio dei santi,

grande e terribile tra quanti lo circondano.

Chi è come te, Signore, Dio degli eserciti?

Potente Signore, la tua fedeltà ti circonda.

*Canterò per sempre l’amore del Signore.*

Dal libro della Genesi

(Gen 15,1-21)

Dopo tali fatti, fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: «Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande». Rispose Abram: «Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Elièzer di Damasco». Soggiunse Abram: «Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede». Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: «Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede». Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle»; e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo». Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò.

Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Allora il Signore disse ad Abram: «Sappi che i tuoi discendenti saranno forestieri in una terra non loro; saranno fatti schiavi e saranno oppressi per quattrocento anni. Ma la nazione che essi avranno servito, la giudicherò io: dopo, essi usciranno con grandi ricchezze. Quanto a te, andrai in pace presso i tuoi padri; sarai sepolto dopo una vecchiaia felice. alla quarta generazione torneranno qui, perché l'iniquità degli Amorrei non ha ancora raggiunto il colmo».

Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram:

«Alla tua discendenza

io do questa terra,

dal fiume d'Egitto

al grande fiume, il fiume Eufrate;

la terra dove abitano i Keniti, i Kenizziti, i Kadmoniti, gli Ittiti, i Perizziti, i Refaìm, gli Amorrei, i Cananei, i Gergesei e i Gebusei».

Preghiamo insieme

Signore quanto tempo e amore spendi e dedichi per noi!

Aiutaci a vivere questa nuova giornata ricordandoci

di dedicare il nostro tempo alle persone a cui vogliamo bene

e non dimenticandoci di essere sempre sostenuti dal tuo amore. **Amen**.

Benedizione finale

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito**.

Il Signore che ogni giorno ci chiama ad avere coraggio ci benedica e ci accompagni in questa giornata. **Amen**.

Canto finale

Dietro le quinte

**Nelle mie relazioni so essere paziente**

**e aspettare i tempi degli altri?**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Celebrazione

Canto iniziale

Preghiamo

O Dio, che nel patriarca Abramo hai benedetto tutte le nazioni, raduna nella comunione dell’unica fede tutti coloro che ti riconoscono creatore e Padre, perché formino una sola famiglia riconciliata nel tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen**.

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo di Luca

(Lc 22, 14-20)

Quando venne l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse loro: "Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio". E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: "Prendetelo e fatelo passare tra voi, perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio". Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me". E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi".

Salmo 24 (23)

Del Signore è la terra e quanto contiene:

il mondo, con i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondato sui mari

e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore?

Chi potrà stare nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro,

chi non si rivolge agli idoli,

chi non giura con inganno.

Egli otterrà benedizione dal Signore,

giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca,

che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Alzate, o porte, la vostra fronte,

alzatevi, soglie antiche,

ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria?

Il Signore forte e valoroso,

il Signore valoroso in battaglia.

Alzate, o porte, la vostra fronte,

alzatevi, soglie antiche,

ed entri il re della gloria.

Chi è mai questo re della gloria?

Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

**Segno**

condivisione del pane.

Canto finale

PREGHIERA DELLA SERA

Canto iniziale

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**.

Lodiamo il Signore perché buono. **Eterna è la sua misericordia**.

Introduzione

Guardando alla giornata che abbiamo trascorso, ringraziamo Dio per la sua vicinanza e per la nostra relazione con lui.

Autovalutazione

Preghiamo insieme

Giunti al termine

di questa giornata

ti affidiamo Signore

le persone che amiamo

e il tempo che a loro dedichiamo. Oggi

abbiamo sperimentato la dimensione

del tempo anche nella relazione con Te:

aiutaci a fare tesoro del dono della pazienza

e dell’attesa, che possono farci assaporare ogni traguardo con più gusto. **Amen**.

Benedizione finale

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito**.

Il Signore che ogni giorno ci chiama ad avere coraggio ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. **Amen**.

ALTI UGUALI

TERZO GIORNO

PREGHIERA DEL MATTINO

Canto iniziale

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**.

Lodiamo il Signore perché buono. **Eterna è la sua misericordia**.

Salmo 8

O Signore, nostro Dio,

quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:

sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti

affermi la tua potenza contro i tuoi avversari,

per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,

la luna e le stelle che tu hai fissate,

che cosa è l'uomo perché te ne ricordi

e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,

di gloria e di onore lo hai coronato:

li hai dato potere sulle opere delle tue mani,

tutto hai posto sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti,

tutte le bestie della campagna;

Gli uccelli del cielo e i pesci del mare,

che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio,

quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.

Dal libro della Genesi

(Gen 18, 1-8)

Poi il Signore apparve a lui alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: "Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo". Quelli dissero: "Fa' pure come hai detto". Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: "Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce". All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono.

Preghiamo insieme

Signore, quanto è difficile per noi

amare chi non ci è amico.

Insegnaci ad accogliere e a prenderci cura,

come Abramo,

anche di chi è straniero

perché è in lui che incontriamo Te! **Amen**.

Benedizione finale

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito**.

Il Signore che ogni giorno ci chiama ad avere coraggio ci benedica e ci accompagni in questa giornata. **Amen**.

Canto finale

Dietro le quinte

**Come ho sperimentato il prendermi cura**

**delle persone che mi sono vicine?**

**Che azioni metto in pratica quando accolgo**

**e mi prendo cura dell’altro?**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Celebrazione

Canto iniziale

Preghiamo insieme

Signore Gesù,

siamo qui davanti a te,

perché vogliamo imparare anche noi a servire i fratelli,

cosi come tu ci hai dato l’esempio,

vogliamo imparare ad amare come tu ci hai amati,

vogliamo imparare a donarci così come tu hai fatto. **Amen**.

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo di Giovanni

*(Gv* *13,1-15)*

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?". Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo". Gli disse Pietro: "Tu non mi laverai i piedi in eterno!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!". Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti". Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: "Non tutti siete puri".

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.

Preghiamo insieme

O Gesù,

tu hai lavato i piedi ai tuoi discepoli,

tu che sei il nostro maestro,

la nostra via, il sommo bene,

insegnaci ad amarci reciprocamente,

insegnaci a perdonarci,

a essere fratelli,

a servirci a vicenda con amore. **Amen**.

Canto finale

PREGHIERA DELLA SERA

Canto iniziale

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**.

Lodiamo il Signore perché buono. **Eterna è la sua misericordia**.

Introduzione

Guardando alla giornata che abbiamo trascorso, ringraziamo Dio per la sua vicinanza e per la nostra relazione con lui.

Autovalutazione

Preghiamo insieme

In questa giornata Signore abbiamo fatto esperienza

del prenderci cura gli uni degli altri,

ricordandoci di vivere le nostre relazioni e le nostre amicizie

mettendoci tutti allo stesso livello.

Aiutaci a fare tesoro della bellezza del sapersi donare all’altro

e del gioire dei piccoli gesti di cura e attenzione che riceviamo ogni giorno. **Amen**.

Benedizione finale

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito**.

Il Signore che ogni giorno ci chiama ad avere coraggio ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. **Amen**.

ANCORA DI PIÙ

QUARTO GIORNO

PREGHIERA DEL MATTINO

Canto iniziale

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**.

Lodiamo il Signore perché buono. **Eterna è la sua misericordia**.

Salmo 103 (102)

*Benedici il Signore, anima mia*.

Benedici il Signore, anima mia,

quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,

non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,

guarisce tutte le tue infermità,

salva dalla fossa la tua vita,

ti circonda di bontà e misericordia,

sazia di beni la tua vecchiaia,

si rinnova come aquila la tua giovinezza.

*Benedici il Signore, anima mia*.

Il Signore compie cose giuste,

difende i diritti di tutti gli oppressi.

Misericordioso e pietoso è il Signore,

lento all’ira e grande nell’amore.

Non è in lite per sempre,

non rimane adirato in eterno.

Non ci tratta secondo i nostri peccati

e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Perché quanto il cielo è alto sulla terra,

così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;

quanto dista l’oriente dall’occidente,

così egli allontana da noi le nostre colpe.

*Benedici il Signore, anima mia*.

Come è tenero un padre verso i figli,

così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,

perché egli sa bene di che siamo plasmati,

ricorda che noi siamo polvere.

Ma l’amore del Signore è da sempre,

per sempre su quelli che lo temono,

e la sua giustizia per i figli dei figli,

per quelli che custodiscono la sua alleanza

e ricordano i suoi precetti per osservarli..

Dal libro della Genesi

(Gen 18, 9-16)

Poi i tre uomini gli dissero: «Dov’è Sara, tua moglie?». Rispose: «È là nella tenda». Riprese: «Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio». Intanto Sara stava ad ascoltare all’ingresso della tenda, dietro di lui. Abramo e Sara erano vecchi, avanti negli anni; era cessato a Sara ciò che avviene regolarmente alle donne. Allora Sara rise dentro di sé e disse: «Avvizzita come sono, dovrei provare il piacere, mentre il mio signore è vecchio!». Ma il Signore disse ad Abramo: «Perché Sara ha riso dicendo: “Potrò davvero partorire, mentre sono vecchia?” C’è forse qualche cosa d’impossibile per il Signore? Al tempo fissato tornerò da te tra un anno e Sara avrà un figlio». Allora Sara negò: «Non ho riso!», perché aveva paura; ma egli disse: «Sì, hai proprio riso».

Quegli uomini si alzarono e andarono a contemplare Sòdoma dall’alto, mentre Abramo li accompagnava per congedarli.

Preghiamo insieme

A noi ragazzi e ragazze piace ridere, Signore!

Ma anche a te, vero?

Donaci una giornata di gioia

perché oggi possiamo scoprire

che essere tuoi amici

è la strada migliore per essere felici! **Amen**.

Benedizione finale

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito**.

Il Signore che ogni giorno ci chiama ad avere coraggio ci benedica e ci accompagni in questa giornata. **Amen**.

Canto finale

Celebrazione penitenziale

Canto iniziale

Preghiamo insieme

Signore Gesù Cristo,

desidero chiederti perdono per i miei peccati,

per tutte le volte in cui lascio passare il tempo,

senza che io lo viva pienamente.

Se a volte non riconosco

il valore delle persone che mi hai posto accanto,

se non rispetto i miei cari

e do per scontato i loro gesti di amore,

io ti chiedo perdono.

Grazie per tutte le persone che mi sono vicine,

perché in questo momento riscopro il loro valore!

Aiutami a riconoscere ciò che realmente conta nella vita,

riscoprendo la mia vera identità di figlio amato. **Amen**.

Primo momento

*CONFESSIONE DI LODE*

Raccogliamo motivi di gioia e lodiamo il Signore con un canto.

Secondo momento

*CONFESSIONE DELLA VITA*

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo di Luca

*(Lc 23, 13-46)*

Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, disse loro: «Mi avete portato quest'uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest'uomo nessuna delle colpe di cui lo accusate; e neanche Erode: infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà». Ma essi si misero a gridare tutti insieme: «Togli di mezzo costui! Rimettici in libertà Barabba!». Questi era stato messo in prigione per una rivolta, scoppiata in città, e per omicidio.

Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. Ma essi urlavano: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere.

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: “Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato”. Allora cominceranno a dire ai monti: “Cadete su di noi!”, e alle colline: “Copriteci!”. Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?». Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori.

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.

Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c’era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L’altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

Esame di coscienza

*Per chi non celebra il sacramento del perdono: la traccia che segue ti può aiutare per una riflessione personale, ti invitiamo a leggerla e, se vuoi, puoi parlare con un educatore di quello che ti ha suggerito.*

Eccoti arrivato in questo luogo. Come vedi, non sei solo! C’è anche un’immagine di Gesù: crocifisso o icona che sia ti permette di vederlo, di averlo davanti agli occhi.

Il momento che stai per vivere, la confessione, è davvero prezioso perché ci permette di fermarci ed ascoltare il nostro cuore, mettendoci proprio davanti a Gesù che, a braccia aperte, ci ama e ci accoglie, sempre!

Ora, quindi, siediti davanti a lui tanto più vicino quanto senti il bisogno di essere abbracciato, stretto tra le sue braccia ricche di misericordia.

Cerca i suoi occhi e prenditi il tempo per stare un po’ in silenzio e lasciati provocare dalle domande che trovi di seguito…

* Gesù è un amico che ti sorride, perché ti apprezza e ti vuole bene come sei: scrivigli un grazie per il suo amore per te. Sei contento/a di te stesso/a? Cosa apprezzi di te?
* Gesù non deride nessuno, si avvicina a chi è debole, triste, solo e allunga la sua mano per tirarci su: hai mai sentito questa mano aiutarti nei momenti di difficoltà? A te capita di deridere qualcuno? Perché? E di aiutare qualcuno a tirarsi su?
* Gesù ha scelto uno stile di vita gioioso e aperto agli altri: ti piace essere cristiano/a, amico di Gesù? Perché? Hai provato qualche volta a raccontare agli altri le attività che vivi la parrocchia e all’ACR? Come ti sei sentito/a?
* Gesù ci sorprende sempre con la sua capacità di amare tutti e ciascuno fino in fondo, anche quando gli è costata la vita: scrivigli un messaggio per dire il tuo stupore davanti a questo amore senza limiti. Come potresti nella tua vita amare qualcuno un po’ di più?

Preghiamo insieme

Dio onnipotente ed eterno,

che ci correggi con giustizia

e perdoni con infinita clemenza,

ricevi il nostro umile ringraziamento.

Tu che nella tua provvidenza

tutto disponi secondo un disegno di amore,

fa' che accogliendo in noi la grazia del perdono

portiamo frutti di conversione

e viviamo sempre nella tua amicizia.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**.

Terzo momento

*CONFESSIONE DELLA FEDE*

Dietro le quinte

**Oggi abbiamo scoperto che la risata ha molti significati, alcuni ci fanno bene, altri no.**

**Come mi posso impegnare a sorridere e a ridere per far star bene me e gli altri? Chi in particolare?**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

PREGHIERA DELLA SERA

Canto iniziale

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**.

Lodiamo il Signore perché buono. **Eterna è la sua misericordia**.

Introduzione

Guardando alla giornata che abbiamo trascorso, ringraziamo Dio per il suo grande amore che ci ha perdonato e ci perdona sempre.

Autovalutazione

Preghiamo insieme

È sera, Signore.

Oggi ti abbiamo incontrato tante volte:

nei nostri amici, negli educatori, nella natura, nel perdono e in tante risate.

Abbiamo capito che tu ami ridere, ami la gioia

e sei contento quando anche noi lo siamo.

Che bello!

Grazie Signore! **Amen**.

Benedizione finale

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito**.

Il Signore che sempre ci ama e ci perdona ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. **Amen**.

FINALMENTE LIBERI

QUINTO GIORNO

PREGHIERA DEL MATTINO

Canto iniziale

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**.

Lodiamo il Signore perché buono. **Eterna è la sua misericordia**.

Salmo 127

Se il Signore non costruisce la casa,

invano si affaticano i costruttori.

Se il Signore non vigila sulla città,

invano veglia la sentinella.

Invano vi alzate di buon mattino

e tardi andate a riposare,

voi che mangiate un pane di fatica:

al suo prediletto egli lo darà nel sonno.

Ecco, eredità del Signore sono i figli,

è sua ricompensa il frutto del grembo.

Come frecce in mano a un guerriero

sono i figli avuti in giovinezza.

Beato l’uomo che ne ha piena la faretra:

non dovrà vergognarsi quando verrà alla porta

a trattare con i propri nemici.

Dal libro della Genesi

(Gen 22,1-19)

Dopo queste cose, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: "Abramo!". Rispose: "Eccomi!". Riprese: "Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò".

Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: "Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi". Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: "Padre mio!". Rispose: "Eccomi, figlio mio". Riprese: "Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?". Abramo rispose: "Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!". Proseguirono tutti e due insieme.

Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: "Abramo, Abramo!". Rispose: "Eccomi!". L'angelo disse: "Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito". Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Abramo chiamò quel luogo "Il Signore vede"; perciò oggi si dice: "Sul monte il Signore si fa vedere".

L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: "Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce".

Abramo tornò dai suoi servi; insieme si misero in cammino verso Betsabea e Abramo abitò a Betsabea.

Preghiamo insieme

Quante volte ho ricevuto un dono,

diventandone geloso e trascurando chi me l’aveva consegnato.

Quanto spesso, invece, ho insistito per qualcosa

che poco dopo ho abbandonato.

Insegnami, Signore, a riconoscere il valore dei doni,

sia quelli che faccio, sia quelli che ricevo,

per essere custode e non possessore,

attento alla relazione e all’affetto.

Ti ringrazio, perché mi hai fatto dono per i miei genitori,

figlio amato e persona libera. Amen.

Benedizione finale

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito**.

Il Signore che ogni giorno ci chiama ad avere coraggio ci benedica e ci accompagni in questa giornata. **Amen**.

Canto finale

Dietro le quinte

**Viene prima il biglietto o il regalo?**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Celebrazione EUCARISTICA

Introduzione

Il nostro camposcuola purtroppo volge al proprio termine, ma con questa celebrazione conclusiva vogliamo affidare a Dio la bellezza di questa esperienza e della vita che ci dà se decidiamo di fidarci di Lui.

Come avrete notato, ogni giorno abbiamo letto un passo della storia di Abramo, la mattina, e un passo della storia di Gesù nei giorni precedenti alla Pasqua, il pomeriggio. Oggi leggeremo un Vangelo della Pasqua, il momento più importante per noi cristiani, perché Gesù si fa dono per noi, per la nostra salvezza.

Iniziamo la celebrazione con un canto.

Canto iniziale

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**.

Il Signore, che gioisce sempre per noi sia con tutti voi.

**E con il tuo Spirito**.

Prima Lettura

*Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti*

**Dagli Atti degli Apostoli** *(At 10, 34a.37-43)*

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**.

Salmo responsoriale

*dal Salmo 117*

**Rit.** *Questo è il giorno che ha fatto il Signore:*

*rallegriamoci ed esultiamo*

Rendete grazie al Signore perché è buono,

perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre». **Rit.**

La destra del Signore si è innalzata,

la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita

e annuncerò le opere del Signore. **Rit.**

La pietra scartata dai costruttori

è divenuta la pietra d’angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:

una meraviglia ai nostri occhi. **Rit.**

Seconda Lettura

*Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.*

**Dalla lettera di san paolo apostolo ai Colossesi** *(Col 3,1-4)*

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**.

Canto al Vangelo

*(Cf 1 Cor 5, 7-8)*

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato:

facciamo festa nel Signore.

Vangelo

*Resta con noi perché si fa sera (Lc 24, 13-35)*

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito**.

Dal Vangelo **+** secondo Luca. **Gloria a te, o Signore**.

Ed ecco, in quello stesso giorno, [il primo della settimana,] due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l’hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l’un l’altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l’avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

PREGHIERA EUCARISTICA

*dei fanciulli II*

*Prefazione - Dialogo introduttivo*

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito**.

In alto i nostri cuori. **Sono rivolti al Signore**.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **È cosa buona e giusta**.

O Dio, nostro Padre, tu ci dai la gioia di riunirci nella tua Chiesa

per dirti il nostro grazie con Cristo Gesù nostro salvatore.

Tu ci hai tanto amato, che hai creato per noi

il mondo intero, immenso e meraviglioso.

**Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene!**

Tu ci hai tanto amato, che hai dato a noi il tuo Figlio Gesù per condurci fino a te.

**Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene!**

Tu ci hai tanto amato, che hai dato a noi il tuo santo Spirito

per formare in Cristo una sola famiglia.

**Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene!**

Per questi doni del tuo amore ti rendiamo grazie, o Padre,

e, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo insieme la tua gloria:

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto colui che viene nel nome dei Signore.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

*L’opera di Gesù*

Sia benedetto Gesù Cristo, tuo Figlio, che ci hai mandato, amico dei piccoli e dei poveri. Egli ci ha insegnato ad amare te, nostro Padre, e ad amarci tra noi come fratelli. È venuto a togliere il peccato, il male che allontana gli uomini da te e li rende cattivi e infelici. Ci ha promesso il dono dello Spirito Santo che rimane sempre con noi perché viviamo come tuoi figli.

**Benedetto colui che viene nel nome del Signore.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

*Invocazione dello Spirito*

Ora ti preghiamo, Dio nostro Padre, manda il tuo santo Spirito, perché questo pane e questo vino diventino il corpo e il sangue di Gesù Cristo, nostro Signore.

*Racconto dell’istituzione*

Prima della sua morte sulla croce, egli ci lasciò il segno più grande del suo amore: nell’ultima Cena con i suoi discepoli, prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede loro e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:

questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

*Presenta a tutti il pane consacrato, mentre acclamano*

**È il Signore Gesù! Si offre per noi!**

Allo stesso modo prese il calice del vino e rese grazie,

lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

*Presenta a tutti il calice, mentre acclamano*

**È il Signore Gesù! Si offre per noi!**

Poi disse loro:

Fate questo in memoria di me.

*Memoriale*

Noi ricordiamo, o Padre, il tuo Figlio Gesù, morto, risorto, salvatore del mondo. Egli si è offerto nelle nostre mani e noi lo offriamo a te come nostro sacrificio di riconciliazione e di pace.

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera e dona lo Spirito del tuo amore a tutti quelli che partecipano alla tua mensa; fa’ che diventino un cuor solo e un'anima sola nella tua chiesa, con il nostro Papa Francesco, con il nostro Vescovo Claudio, con tutti i Vescovi della terra e con quanti lavorano per il bene del tuo popolo.

**Un cuor solo, un’anima sola, per la tua gloria, Signore!**

*Preghiera di intercessione*

Benedici e proteggi, o Padre, i nostri genitori, i nostri fratelli e i nostri amici e anche quelli che non amiamo abbastanza. Ricordati dei nostri morti: prendili con te nella gioia della tua casa.

*Tutti acclamano*

**Un cuor solo, un’anima sola, per la tua gloria, Signore!**

*Memoria dei santi*

Padre santo, concedi a noi tuoi figli di venire un giorno a te

nella festa eterna del tuo Regno con la beata Vergine Maria,

madre di Dio e madre nostra.

Con tutti gli amici di Gesù canteremo per sempre la tua gloria.

**Un cuor solo, un’anima sola, per la tua gloria, Signore!**

*Lode alla Trinità*

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,

nell’unità dello Spirito santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen**.

Benedizione finale

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito**.

Guardate in alto oltre le difficoltà. **Amen**.

Seguite le stelle e lasciatevi guidare. **Amen**.

Impegnatevi ogni giorno nella vostra città. **Amen**.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio **+** e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **Amen**.

Vivete con gioia e andate in pace. **Rendiamo grazie a Dio**.

Canto finale

PREGHIERA DELLA SERA

Canto iniziale

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**.

Lodiamo il Signore perché buono. **Eterna è la sua misericordia**.

Introduzione

Il camposcuola sta terminando, ma non voglio sprecare questo ultimo tempo: voglio pensare che ogni istante è prezioso, ogni momento può essere importante per incontrare te, o Gesù, e per essere amico dei miei compagni. C’è un amico vicino a me a cui ancora non ho sorriso o di cui non ho imparato il nome? Posso provare stasera o domani mattina a salutarlo?

Autovalutazione

Preghiamo insieme

Signore, sono stati davvero tanti i doni ricevuti da te in questa settimana! Fa’ che possano rimanere un tesoro prezioso per i prossimi mesi e fa’ che io possa regalare la gioia vissuta qui a qualche amico triste o in difficoltà. **Amen**.

Benedizione finale

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito**.

Il Signore che rende prezioso ogni minuto della nostra vita ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla gioia senza fine. **Amen**.

IL VIAGGIO CON L’UOMO

Veglia alle stelle

Canto iniziale

in ascolto della promessa

Ascolta il brano dal libro della Genesi

*(Gen 12,1-4)*

Il Signore disse ad Abram:

"Vattene dalla tua terra,

dalla tua parentela

e dalla casa di tuo padre,

verso la terra che io ti indicherò.

Farò di te una grande nazione

e ti benedirò,

renderò grande il tuo nome

e possa tu essere una benedizione.

Benedirò coloro che ti benediranno

e coloro che ti malediranno maledirò,

e in te si diranno benedette

tutte le famiglie della terra".

Allora Abram partì.

Riflessione di un educatore

*Accendi il tuo lumino*

Sotto le stelle

Ascolta il brano dal libro della Genesi

*(Gen 15,1-6)*

Dopo tali fatti, fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: “Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande”. Rispose Abram: “Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l’erede della mia casa è Elièzer di Damasco”. Soggiunse Abram: “Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede”. Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: “Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede”. Poi lo condusse fuori e gli disse: “Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle” e soggiunse: "Tale sarà la tua discendenza". Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

**Prova a scrivere una promessa che hai ricevuto da un tuo amico o da un genitore.**

**Anche Dio ha una promessa per te, quale senti possa essere questa promessa nella tua vita?**

**Ti capita di dubitare che si realizzi questa promessa? Cosa provi?**

Riprendi il cammino

Ascolta il brano dal libro della Genesi

*(Gen 15,17-18)*

Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram:

"Alla tua discendenza

io do questa terra,

dal fiume d'Egitto

al grande fiume, il fiume Eufrate”.

***Dopo aver letto il brano spegni il lumino***

***Quando vedi passare una luce, alzati e seguila***

***Riflessione di un educatore***

Salmo 138 (137)

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:

hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare,

mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:

hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,

hai accresciuto in me la forza.

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,

quando ascolteranno le parole della tua bocca.

Canteranno le vie del Signore:

grande è la gloria del Signore!

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile;

il superbo invece lo riconosce da lontano.

Se cammino in mezzo al pericolo,

tu mi ridoni vita;

contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano

e la tua destra mi salva.

Il Signore farà tutto per me.

Signore, il tuo amore è per sempre:

non abbandonare l'opera delle tue mani.

Canto finale